

Spose bambine...

Categoria : **MISTERI NASCOSTI**

Pubblicato da [Mary Petrella](#) in 22/4/2013

■
I matrimoni di bambine con uomini maturi, se non addirittura anziani, avvengono tutti i giorni in ogni parte del mondo. Molti di questi non fanno notizia, ma qualche tempo fa ho letto di un caso di cui non è possibile non parlare: un uomo di novant'anni che ha sposato una ragazzina di quindici in Arabia Saudita. La notizia è dovuta non tanto all'enorme differenza d'età, quanto al fatto che la sposa sia fuggita la prima notte di nozze, cosicché lo sposo ha citato in giudizio la famiglia di lei per "danni".

Ma se parliamo di danni allora bisognerebbe innanzi tutto dire che la gravidanza la princip



ale causa di morte per le donne in età inferiore ai quindici e i diciannove anni e che le ragazze di età inferiore ai quindici anni hanno probabilità cinque volte maggiore di morire di parto rispetto alle donne di venti e più anni. Inoltre, le spose bambine corrono un rischio più elevato di contrarre malattie sessualmente trasmissibili, proprio perché spesso sposano uomini più anziani con maggiore esperienza sessuale. Ma non è tutto: queste giovani spose sono anche più soggette a subire la violenza domestica, e spesso mostrano segni di abusi sessuali e di stress post-traumatico, come disperazione, senso d'impotenza e gravi forme di depressione.

La domanda che dovremmo porci è: questi rischi sono limitati solo ad un numero ristretto di donne, magari che vivono al di fuori della portata della nostra vista? Ebbene, in molti spereremmo che fosse così; (anche se un abuso su una sola donna ferisce l'intero genere umano). Purtroppo i fatti dimostrano qualcosa di diverso. L'organizzazione umanitaria C.A.R.E. e il Centro Internazionale di Ricerca sulle Donne stimano, infatti, che più di cinquanta milioni di ragazze di età inferiore ai diciotto anni si sposano (la maggioranza delle quali perché costrette), e molte lo fanno con uomini che come minimo hanno il doppio della loro età. E un gran numero di queste spose sono bambine musulmane.

Infatti, benché anche in altre religioni monoteiste tale pratica non sia totalmente condannata come dovrebbe^[1], nel mondo musulmano che il fenomeno raggiunge il suo massimo, perché non solo l'Islam la permette ma anche la incoraggia, dal momento che il Profeta Maometto viene da tutti considerato "uswa hasana", vale a dire il "migliore degli esempi".

L'Islam insegna infatti che quando una ragazza entra nell'età adulta, all'inizio della pubertà (come se l'inizio della maturità e della pubertà coincidessero), diventa pronta per il matrimonio. A proposito di ciò, il Corano racconta che il profeta Maometto (che ha permesso ad ogni uomo di avere quattro mogli, ma ha concesso a se stesso ad averne undici) propose ad Aisha di sposarlo quando lei aveva sei anni, considerando il suo silenzio come consenso, e consumò il matrimonio circa due o tre anni più tardi, cioè quando lui aveva cinquantaquattro anni e lei solo nove. Il libro sacro dell'Islam dice anche che Allah, convenientemente, ispirò il suo profeta con versi e poesie che giustificavano e incoraggiavano quella pratica. Perciò, dopo di lui, numerosi studiosi, sceicchi e fedeli musulmani hanno continuato a promuoverla. Per fare un esempio di quanto tutto ciò sia abominevole cito le orribili parole di Khomeini, che è uno degli Ayatollah più famosi del XX secolo, tratte dal suo libro "Tahreer Al Wasila":

"Un uomo non deve avere rapporti sessuali con la moglie prima che lei abbia nove anni, sia regolarmente o occasionalmente, ma può avere piacere sessuale da lei, se toccandola o abbracciandola, o sfregandosi contro di lei, anche se lei è una bambina. Tuttavia, se la penetrasse senza deflorarla, non avrebbe alcuna responsabilità verso di lei. Ma se un uomo

penetra e svergina la bambina (...), allora deve essere responsabile per la sua sussistenza per tutta la vita";.

Il numero scandaloso di spose bambine nel mondo, oggi, bambine di undici o dodici anni che vengono vendute per matrimoni dall'Iran allo Yemen e dall'Arabia Saudita all'Afghanistan, dimostra che il problema è lontano dall'essere risolto. Così, mentre nell'Islam c'è un'attenzione che monta sulla castità femminile, sulle "buone maniere" e sul comportamento morale senza compromessi, la pratica islamica della pedofilia istituzionalizzata non è ancora vista come scandalosa. Si assiste perciò ad un incredibile controsenso: le donne non possono mostrare i capelli, ma non è considerato un male che ci siano padri che concedono le loro piccole figlie in sposa a dei maiali. Dopotutto, in certi luoghi del mondo le ragazze sono un peso inutile; quindi è meglio sbarazzarsi di loro il più presto possibile [2].

Dunque, se la Sharia non è l'istituzionalizzazione della pedofilia, allora che cosa è? Mi verrebbe da dire che come minimo è depravazione, tanto che "Lolita" di Nabokov diventa una storia per bambini se paragonata a certe atrocità dove dei luridi maiali sono autorizzati a sposarsi con bambine che sono ancora nell'età in cui dovrebbero giocare con le bambole. Tutto questo laddove la carne di maiale è considerata "haram". Proibita.

NOTE

[1] Anche nella Bibbia ci sono episodi che giustificano la pedofilia, se non addirittura peggio. Un esempio fra tutti è il comportamento di Lot, nipote di Abramo, che non solo prima offre le grazie delle sue giovani figlie ai sodomiti:

(Gn 19,1-8) "Arrivarono a casa di Lot due angeli e furono accolti presso la sua casa. Durante

la notte, i sodomiti bussarono alla porta e dissero a Lot che volevano i due forestieri perché volevano soddisfare sessualmente le proprie voglie con questi. Lot li pregò di soprassedere a questi desideri, dando invece in cambio le grazie delle sue due figlie ancora vergini; invitandoli a soddisfare le proprie voglie con loro come meglio credevano, purché risparmiassero i due ospiti. I Sodomiti si arrabbiarono e minacciarono di distruggere la casa. Lot, allora, andò a svegliare tutti i familiari invitandoli a fuggire e a non voltarsi mentre scappavano, dato che da lì a poco, il Signore avrebbe distrutto l'intera città. Questi fuggirono e il Signore distrusse la città, ma la moglie di Lot incuriosita si voltò, provocando le ire del Signore, il quale la fece diventare una statua di sale (19,26).

Ma poi, le mette anche incinte:

“Mentre Lot e le due sue figlie erano nascosti in montagna, una delle figlie disse all'altra che, dato che non c'erano altri uomini disponibili in quel territorio, per avere una discendenza si dovevano accoppiare col loro padre (Gn 19,30). Così si unirono al padre una per notte, rimasero incinte e partorirono rispettivamente Moab, che sarebbe diventato capostipite dei Moabiti, e il Figlio del mio popolo, che sarebbe stato il capostipite degli Ammoniti”.

“e comunque un eloquente passo del Talmud (Sanhedrin 55b, 69a) da cui si capisce bene come anche la religione ebraica tratti allo stesso modo questo spinoso argomento: “Le bambine portano dura punizione su coloro che hanno rapporti con esse quando sono mestruate”. Vale a dire che il peccato consisteva solo nel fatto di essersi contaminati col sangue mestruale. E ancora: “Quando un adulto ha rapporto con una bambina, e nulla; perché; quando la bambina ha meno di tre anni, cioè; e come se uno ficca un dito in un occhio. Le lacrime vanno e vengono; così; la verginità; torna a una bambina sotto i tre anni” (Ketuboth 11b).

[2] Le spose bambine sono diffuse anche nella cultura dei Roma, oppure in altre culture in cui esistono questioni economiche, sociali e culturali che giustificano questa abominevole usanza.